

RASSEGNA STAMPA
del
28/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-02-2012 al 28-02-2012

28-02-2012 Gazzetta del Sud S. Teodoro e Cesarò ancora isolati Gravi difficoltà per la popolazione	1
28-02-2012 Gazzetta del Sud Rischio idrogeologico ci sarà un tavolo tecnico	2
28-02-2012 Gazzetta del Sud A due anni dal disastro ferite ancora aperte	3
28-02-2012 Gazzetta del Sud Chiusa per la frana una strada molto battuta	4
28-02-2012 Gazzetta del Sud &lt;La mia vita in fila&gt; Prima per la benzina adesso per l'acqua sempre coi bidoni	5
28-02-2012 Gazzetta del Sud A rischio l'impianto di contrada Pietrenere per le inondazioni	7
28-02-2012 Gazzetta del Sud Una strada interrotta... da una casa abusiva	8
28-02-2012 Quotidiano di Sicilia.it Sindaco Ustica: "Paura per il terremoto ma nessun danno"	10
27-02-2012 Sicilia News 24 Terremoto a Palermo, scossa avvertita da Mondello fino al centro cittadino	11
27-02-2012 Sicilia News 24 Messina: citta' senz'acqua a causa di una frana. Assalto alle fontane dei cittadini	12
27-02-2012 Sicilia News 24 Scossa di terremoto a Palermo	13
27-02-2012 Sicilia News 24 Scontri tra slittini su neve piano Battaglia, tre feriti	14

S. Teodoro e Cesarò ancora isolati Gravi difficoltà per la popolazione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"S. Teodoro e Cesarò ancora isolati Gravi difficoltà per la popolazione"*

Data: 28/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/02/2012)

Torna Indietro

S. Teodoro e Cesarò ancora isolati Gravi difficoltà per la popolazione

Sant'Agata Militello San Teodoro e Cesarò sono isolati da 4 giorni a causa di una frana. Venerdì i detriti venuti a valle a causa di uno smottamento hanno occupato le carreggiate della statale 120, rendendo di fatto impossibile il transito. È stato aperto un varco, ma autobus e camion non possono transitare e alle auto è interdetto il passaggio fino a quando non sarà fatta una verifica statica. La chiusura della Ss 120 dell'Etna e delle Madonie ha praticamente isolato i due centri montani sia sul versante messinese che verso Catania.

Sulla nuova grave emergenza che colpisce il territorio dei Nebrodi, il consigliere provinciale e segretario dell'Udc, Matteo Francilia ed il consigliere provinciale dell'Udc Marco Vicari hanno inviato una nota urgente al presidente della Provincia Nanni Ricevuto, all'assessore ai lavori pubblici, Lino Monea, all'assessore al lavoro, Renato Fichera, all'ANAS, sezione compartimentale di Messina e, per conoscenza, al prefetto in merito ai gravissimi disagi causati dalla frana che insiste sulla S.S. 120 Km 160 + 800.

Francilia chiede di fare pressione sugli organi direttivi dell'ANAS affinché intervengano con somma urgenza onde consentire nel più breve tempo possibile la riapertura della circolazione sulla S.S. 120, chiusa dal 24 febbraio e che a tutt'oggi rimane totalmente preclusa al traffico veicolare creando enormi disagi alla popolazione residente. Sono infatti circa 120 gli studenti che non possono raggiungere le scuole superiori ubicate a Bronte e Randazzo, moltissimi i cittadini che non possono recarsi all'ospedale più vicino di Bronte, ed altrettanti i lavoratori che non possono recarsi sul posto di lavoro se non con un enorme dispendio di tempo e di denaro, allungando il percorso di ben 2 ore.

La frana ha causato tra l'altro l'interruzione della connessione a banda larga privando di operatività gli sportelli bancari, postali e le ricevitorie del paese. Le criticità relative alla viabilità, inoltre, non si limitano alla frana in questione, ma dal bivio con la SS 289 al bivio con la SP 165, in un tratto di circa 10 km, è possibile rinvenire smottamenti di media e grande entità. «È assurdo ed inconcepibile – dichiara Francilia – che, nonostante l'importanza strategica che l'arteria riveste nell'hinterland nebroideo, non siano ancora iniziati i lavori di messa in sicurezza sulla S.S. 120, provocando la paralisi economica e sociale di un intero territorio. L'ANAS non può limitarsi soltanto alla chiusura della viabilità, ma deve immediatamente intervenire. Se entro pochi giorni – conclude Francilia – l'ANAS non si attiverà ci mobileremo programmando una forte azione di protesta».(m.r.)

Rischio idrogeologico ci sarà un tavolo tecnico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Rischio idrogeologico ci sarà un tavolo tecnico"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (28/02/2012)

Torna Indietro

Rischio idrogeologico ci sarà un tavolo tecnico

ACI CASTELLO Un tavolo tecnico permanente sulla regimentazione delle acque meteoriche della collina Vampolieri. È quanto emerso dalla conferenza di servizi per la sicurezza e la pubblica incolumità che si è tenuta ieri nella sede della Provincia. Al centro dell'incontro – presenti l'assessore provinciale alle Politiche ambientali e del territorio Domenico Rotella, il sindaco Filippo Drago ed il presidente del consiglio comunale Salvo Danubio, insieme con i tecnici di Aci Catena e Valverde -, lo sversamento delle acque meteoriche lungo via Nizzeti (comune di Valverde) e via Leonardo Vigo (comune di Aci Catena). Nel corso della riunione sono state valutate le ipotesi di allargamento di via Vampolieri e della regimentazione delle acque, le criticità in via Leonardo Vigo e le problematiche più urgenti nella parte alta della medesima via Vampolieri. In questi giorni, inoltre, si terrà un sopralluogo nelle zone interessate utile per un'ulteriore verifica dello stato delle cose. (a.r.)

A due anni dal disastro ferite ancora aperte

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"A due anni dal disastro ferite ancora aperte"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/02/2012)

Torna Indietro

A due anni dal disastro ferite ancora aperte

Santina Folisi

CARONIA

È prossimo il 2° anniversario della frana che si abbattè nelle frazioni di Lineri e Ricchiò, di Caronia, il 1° marzo 2010, vento calamitoso che rimane uno dei più brutti della storia locale e che farà parte dei ricordi di un pezzo di comunità caronese che, ancora, ad oggi non ha rimarginato le ferite, ma che continua a rimanere fiduciosa.

Per l'occasione, è prevista la celebrazione della Santa Messa alle 17 nella chiesa di San Biagio, officiata dall'arciprete don Antonio Cipriano e aperta alle autorità politiche e militari e ai sodalizi del luogo. Subito dopo, è prevista la processione e dunque si raggiungerà l'area della frana, dove, l'arciprete darà la benedizione alla zona. Da allora a Caronia tutto è cambiato, sebbene alcune famiglie siano di recente rientrate, le altre però hanno perso del tutto le loro case.

Fra queste persone, molte hanno creduto e credono tutt'oggi, nonostante i momenti di scoraggiamento e di sfiducia che molte volte accrescono il convincimento di essere stati lasciati da soli, nella realizzazione del loro progetto di costruzione della nuova casa o di ottenere il risarcimento dei danni subiti dall'attività che svolgevano, attraverso gli attesi indennizzi, sperando che questi ultimi non tardino ad arrivare e non siano un miraggio.

Nessuna novità intanto per l'edificio scolastico che ospitava gli alunni della scuola secondaria inferiore, andato distrutto e quindi da ricostruire in un altro sito del territorio, ancora da individuare. Un grosso problema è ancora il tratto di strada provinciale, che collega Caronia a Capizzi, impegnativo intervento strutturale, oggetto di diversi sopralluoghi da parte della Provincia regionale. Ma dopo due anni la situazione è sempre uguale, infatti, non sono state ripristinate le condizioni di sicurezza e viabilità sull'arteria principale, penalizzando notevolmente l'economia del paese. I tre milioni di euro dirottati dal finanziamento del progetto di Via impero, per la priorità dell'emergenza frana, sono stati già impegnati ma ne occorrono altri per il recupero dell'intera area. Intanto, la gente cerca di difendere la scelta di rimanere nelle contrade, di non abbandonare e porta avanti, faticosamente, le speranze e i propositi dei propri padri. ÌxÅ

Chiusa per la frana una strada molto battuta

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud

"Chiusa per la frana una strada molto battuta"

Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/02/2012)

Torna Indietro

Chiusa per la frana una strada molto battuta

Anna Franchina

GALATI MAMERTINO

Dopo la frana che si è verificata il 17 febbraio scorso col distacco di massi di consistenti dimensioni dal costone roccioso al di sotto dei ruderi del Castello Saraceno, il sindaco Bruno Natale ha emesso ordinanza di chiusura al transito della strada sottostante, Sotto castello-Fontana di Galati Mamertino, molto utile per i fruitori, in quanto riduce di gran lunga il percorso per arrivare nella zona. Non escludendo che possano verificarsi altri crolli, è stata inviata la polizia municipale a transennare e rendere inaccessibili i luoghi anche perché per rimuovere i pesanti massi è necessario l'intervento di rocciatori specializzati per risistemare la rete di protezione. Dopo gli accertamenti e le relazioni dei tecnici, al momento si è in attesa di riscontro da parte del Dipartimento della Protezione Civile a cui è stato tempestivamente segnalato il caso.

<La mia vita in fila> Prima per la benzina adesso per l'acqua sempre coi bidoni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «La mia vita in fila» Prima per la benzina adesso per l'acqua sempre coi bidoni

Gazzetta del Sud

" Prima per la benzina adesso per l'acqua sempre coi bidoni"

Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/02/2012)

Torna Indietro

«La mia vita in fila» Prima per la benzina adesso per l'acqua sempre coi bidoni Bar in difficoltà, serviti i caffè nei bicchieri di carta Strutture sanitarie servite da autobotti comunali

Emanuele Rigano

La Messina che si è svegliata ieri mattina nel pieno dell'emergenza idrica ha scoperto l'importanza di possedere serbatoi e autoclavi. Attività commerciali, uffici pubblici e decine di condomini hanno subito i disagi generati dalla frana che ha causato il guasto alla condotta di Fiumefreddo, lasciando i rubinetti della città a secco.

«Domenica non sono arrivata in tempo a pulire la cucina, adesso mi ritrovo una montagna di pentole, piatti, bicchieri e posate da lavare», ha raccontato la signora Maria Comunale. «Devo partire dopodomani per Milano e ho l'esigenza di lavare alcuni indumenti per potarli con me» ha rivelato invece Daniela Rosa.

Tra gli esercizi commerciali molto penalizzati i bar, alcuni dei quali sono stati costretti a chiudere specie quelli del centro e in zona Duomo. Alcuni locali hanno servito i prodotti servendosi di bicchieri e piatti di plastica, così da non dovere poi procedere all'utilizzo di lavastoviglie. «Certo, il caffè nella tazzina ha completamente un altro sapore - ha commentato con sguardo quasi divertito lo studente Marco Caratozzolo -. Stasera salterà anche la consueta doccia, però possiamo scambiarcì messaggi con gli i-phone. Che paradosso».

A ruba in market e supermercati i prodotti monouso. «Non sapendo quanto durerà questa emergenza preferisco cautelarmi», ha rivelato il signor Giovanni Dattola, che ha fatto incetta anche di acqua imbottigliata. Surgelati, invece, per la signora Santina Rasconà, che ha optato per la "soluzione microne": «Scelta pratica per sporcare poco».

Apertura delle saracinesche legata alle provviste possedute per quanto riguarda lavanderie e autolavaggi, mentre per barbieri e acconciatori, ieri chiusi, oggi sarà il giorno dell'incognita. Il sindaco Giuseppe Buzzanca ha autorizzato i singoli dirigenti di palazzo Zanca a valutare la chiusura dei propri dipartimenti di riferimento, sulla base dell'impossibilità di svolgere regolarmente l'attività. Garantiti i servizi essenziali e di emergenza.

Autobotti dell'autoparco comunale attive anche e soprattutto per rifornire le strutture sanitarie locali e garantire gli essenziali servizi di soccorso pubblico. Attive le piscine cittadine grazie alle scorte fornite dalle cisterne, che rischiano però di finire creando disagi anche agli sportivi che svolgono attività natatorie.

I responsabili hanno fatto sapere che i cancelli rimarranno aperti finché le strutture saranno in grado di operare regolarmente. «Questo ennesimo imprevisto richiama l'attenzione sull'esigenza di garantire i servizi essenziali alla collettività – ha sottolineato il tecnico dell'impiantistica della piscina Comunale "Graziella Campagna", Nicola Visalli –. Bisogna pensare ad alternative diverse da quelle attuali, che sfruttino le risorse locali».

Palestre e altri centri sportivi affollati, seppur in molti casi privi di acqua nelle docce. «Non ho rinunciato all'allenamento

<La mia vita in fila> Prima per la benzina adesso per l'acqua sempre coi bidoni

– ha rivelato Gabriele Mento –. Adesso mi toccherà lavarmi a casa ma ogni tanto si può fare un sacrificio».

E allora spazio a bacinelle e secchi. D'altronde ogni gesto "normalmente" scontato diventa più complicato con l'esiguità delle risorse idriche: dal lavarsi i denti o le mani allo sciacquarsi la faccia la mattina. Fuori dai ripostigli i bidoni serviti qualche settimana fa per la corsa alle pompe di benzina. Servono per l'acqua, per chi potrà sciacquarli prima di riusarli.

«Basta – tuona Filippo Scuderi – prima la benzina adesso l'acqua. La mia vita la passo in fila».

A rischio l'impianto di contrada Pietrenere per le inondazioni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"A rischio l'impianto di contrada Pietrenere per le inondazioni"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/02/2012)

Torna Indietro

A rischio l'impianto di contrada Pietrenere per le inondazioni

GIARDINI Il complesso di contrada Pietrenere del Consorzio della rete fognante è a rischio inondazioni. Il grido d'allarme arriva dal presidente del sistema di depurazione, Pippo Manuli, che ha segnalato lo stato di pericolo, tramite una missiva agli organi competenti e anche alla prefettura di Messina.

Come si ricorderà l'impianto di depurazione dei reflui è situato proprio al margine sinistro del fiume Alcantara. La situazione di precarietà sussiste sin dal 2005 e doveva essere risolta tra il 2006/2007 mediante un intervento della Protezione Civile. L'ultimo evento meteorico di qualche giorno fa ha messo in serio pericolo la struttura, tanto che si è disposto l'abbandono della stessa, a causa di una possibile esondazione del corso d'acqua che scorre proprio accanto ai sistemi di depurazione.

Qualora questo evento si fosse verificato, secondo Manuli, si sarebbero causati danni incalcolabili non solo all'impianto, ma, per ricaduta, all'intero comprensorio turistico.

«Tutto ciò sostiene Manuli nella missiva; a causa del mancato, e più volte richiesto, intervento per il ripristino dell'argine con le necessarie opere di tutela, contenimento e protezione. Si precisa che detto argine doveva essere realizzato dalla Protezione Civile ma il Consorzio si è dotato già di necessaria progettazione. Quest'ultimo evento atmosferico ha manifestato ulteriormente la situazione di estrema precarietà, pertanto si chiede un immediato intervento al fine di mettere in sicurezza l'impianto ed evitare un reale possibile danno ambientale con inimmaginabili ricadute sul settore turistico, volano economico dell'intero comprensorio».

Come si ricorderà il complesso serve non solo Giardini, ma anche Taormina Letojanni e Castelmola. Qualora l'impianto venisse spazzato via da un' improvvisa inondazione il danno sarebbe incalcolabile. Le opere previste sono contenute in un dettagliato piano di intervento che attende, però, di essere finanziato.(e.c.)

Una strada interrotta... da una casa abusiva

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Una strada interrotta... da una casa abusiva"*

Data: 28/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (28/02/2012)

Torna Indietro

Una strada interrotta... da una casa abusiva

A Messina esistono strade dimenticate da Dio. Strette, impervie, dissestate, ma che rappresentano l'unica via d'accesso alle case di decine di cittadini. Percorsi davvero poco agevoli. Soprattutto se ad un certo punto s'interrompono perché lì dove la strada dovrebbe continuare, sorge la terrazza di una casa abusiva. Proprio così, la strada finisce in una terrazza e lì si ferma. Se poi il caso vuole che all'altra estremità quel percorso impervio di cui sopra rischi di essere chiuso per via di una frana, ecco che per quelle decine di cittadini si apre la poco rosea prospettiva di rimanere isolati.

L'incredibile vicenda ha come teatro via Puntale Arena, strada che si imbecca da quell'altro budello che è via Carrai e che sale, sale, sale fino a interrompersi, appunto, in una bella veranda con vista sulla città. Il caso non nasce oggi ma diventa di gravità pubblica nel momento in cui nel tratto iniziale della stessa via, come certificato pochi giorni fa da un tecnico del Comune dopo una segnalazione della polizia municipale, si verifica «il distacco di un pezzo di muro di sostegno della via comunale». In particolare il geometra dello Staff Protezione civile di Palazzo Zanca ha riscontrato «un cedimento del terreno sottostante la strada comunale, facendo rotolare un masso fino ad un'abitazione. Si fa notare che la strada in oggetto è diventata pericolosa in quanto potrebbe franare». Un allarme che ieri il consiglio della quarta Circoscrizione, presieduto da Francesco Quero, ha voluto far proprio, con un sopralluogo effettuato ieri mattina e al quale hanno preso parte, oltre ad alcuni cittadini imbufaliti (tra cui il signor Pietro Nastasi, proprietario della casa su cui è caduto il masso citato dal tecnico del Comune), il comandante Aldo Bruzzano della sezione Tutela del territorio della polizia municipale, l'ing. Costanzo della Manutenzione strade, il geom. Pistone della Mobilità urbana, gli assessori Melino Capone e Pippo Isgrò e l'ing. Giovanni Ferlazzo dell'Ordine degli ingegneri. Proprio l'Ordine degli ingegneri, con cui la Circoscrizione ha siglato un protocollo d'intesa, aveva segnalato le criticità di via Puntale Arena l'estate scorsa. Criticità legate, si legge nella relazione di agosto, «alla viabilità. L'unica via d'accesso ad una zona densamente abitata si presenta ripida, angusta e molto stretta; inoltre il muro di contenimento a valle della stessa ha subito un evidente cedimento, che nuove precipitazioni potrebbero senza dubbio aggravare causando enormi disagi e l'isolamento di diversi insediamenti abitativi». Una triste profezia che rischia di avverarsi, anzi, per certi versi s'è già avverata. La soluzione la individuano gli stessi ingegneri: «la strada che sale dal versante di Gravitelli e che permetterebbe di servire la zona con mezzi pubblici e di soccorso», percorso, però, «ostacolato da un'abitazione costruita abusivamente».

Un caso assurdo, sul quale i rappresentanti del quarto Quartiere (ma anche i consiglieri comunali Nicola Cucinotta del Pd e Giuseppe Chiarella del Pdl) chiede, «considerata la grave emergenza viabile e con il fine di tutelare la pubblica incolumità, l'immediato e necessario intervento di tutte le istituzioni competenti, compresa la Protezione civile regionale, per ristabilire le condizioni di sicurezza e scongiurare l'isolamento dal resto della città di centinaia di residenti, molti dei quali anziani». Il primo atto sarà una verifica sulla proprietà del terreno sul quale insiste l'abitazione che di fatto

Una strada interrotta... da una casa abusiva

interrompe al strada e sull'eventuale abusivismo della stessa. Che a questo punto rischia, ovviamente, di essere demolita.
(s.c.) ÌxÀ

Sindaco Ustica: "Paura per il terremoto ma nessun danno"

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

Quotidiano di Sicilia.it

"Sindaco Ustica: "Paura per il terremoto ma nessun danno""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Sicilia 24 ore - Cronaca

Sindaco Ustica: "Paura per il terremoto ma nessun danno"

USTICA (PA) - "C'è stata tantissima paura" ad Ustica, per la scossa di magnitudo 4.2, di alcuni giorni fa, nel Tirreno meridionale. A confermarlo è il sindaco Aldo Messina. "Non abbiamo registrato per fortuna nessun danno - aggiunge Messina -, qualche pc è volato giù dai tavoli degli uffici, ma per il resto niente di rilievo. Ho ricevuto la telefonata del prefetto e del comandante dei vigili del fuoco".

28 febbraio 2012

Terremoto a Palermo, scossa avvertita da Mondello fino al centro cittadino**Sicilia News 24**

"Terremoto a Palermo, scossa avvertita da Mondello fino al centro cittadino"

Data: **27/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoto a Palermo, scossa avvertita da Mondello fino al centro cittadino

Una scossa di terremoto è stata avvertita questa sera a a Palermo, A Mondello alcuni cittadini dicono di aver sentito un boato in concomitanza con il tremore della terra. Avvertita, ma con meno intensità anche nel centro città, soprattutto nella zona vicino alla stadio.

Il terremoto di magnitudo(MI) 4.2 è avvenuto alle ore 21:48:42 ed è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Tirreno meridionale B. La terra ha tremato anche alle 21:48:42 ma la seconda scossa di magnitudo 2 non è stata percepita dalla popolazione

[< Prec](#) [Succ >](#)

Messina: citta' senz'acqua a causa di una frana. Assalto alle fontane dei cittadini**Sicilia News 24**

"Messina: citta' senz'acqua a causa di una frana. Assalto alle fontane dei cittadini"

Data: **27/02/2012**

[Indietro](#)

Messina: citta' senz'acqua a causa di una frana. Assalto alle fontane dei cittadini

di redazione

Città di Messina in emergenza idrica ormai da tre giorni. A causa di una frana infatti si è rotta la condotta di Fiumefreddo nella quale si è creato uno squarcio di oltre 40 metri. Più di centomila persone sono senz'acqua e in questi giorni si è registrato l'assalto alle fontane pubbliche da parte dei cittadini muniti di bidoni e bottiglie. I tecnici dell'Amam rassicurano tutti avvisando che entro domani verrà risolto tutto.

[< Prec](#) [Succ >](#)

Scossa di terremoto a Palermo**Sicilia News 24**

"Scossa di terremoto a Palermo"

Data: **27/02/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto a Palermo

di redazione

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata avvertita alle 21,35 a Palermo e provincia. L'epicentro è stato localizzato in mare, a 33 km dal capoluogo siciliano. Al momento non si registrano danni a cose o persone.

[< Prec](#) [Succ >](#)

Scontri tra slittini su neve piano Battaglia, tre feriti**Sicilia News 24**

"Scontri tra slittini su neve piano Battaglia, tre feriti"

Data: **27/02/2012**

[Indietro](#)

Scontri tra slittini su neve piano Battaglia, tre feriti

di redazione

PALERMO, 26 FEB - Nove interventi del corpo nazionale soccorso alpino e' speleologico a Piano Battaglia che oggi, complice anche la bella giornata di sole e la neve ancora alta, e' stato preso d'assalto dai gitanti. Tre gli incidenti piu' gravi, causati da scontri con gli slittini: M.F., 31 anni, di Palermo, la rottura del menisco; F.L.P., 20 anni, di Palermo, ha riportato trauma cervicale e lombo sacrale; A.G., 22 anni, di Agrigento, un trauma cranico. .

[< Prec](#) [Succ >](#)